Anno XXVII. Lunedì 21 Decembre 1874 N. 295

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Milizia territoriale e comunale

Il ministro della guerra ha presentato alla Camera dei deputati il progetto di legge sulle basi organiche della milizia territoriale e della milizia comunale, e noi, vista l'importanza che ha per tutti i cittadini questo progetto, ci affrettiamo d'offrirne un sunto ai nostri lettori.

Secondo le disposizioni contenute in questo progetto, la *milizia territoriale* fa parte integrante dell'esercito, col quale concorre, come ultima riserva nazionale, alla difesa dello Stato. Può essere chiamata sotto le armi soltanto nel caso di guerra, ed allora sono ad essa applicabili le leggi ed i regolamenti dell' esercito permanente. Non ha vestiario uniforme, ma sarà provveduta d' un berretto a foggia militare e d' un bracciale speciale, come segni ch' essa è posta sotto la salvaguardia del diritto internazionale.

Per decreto reale sono nominati gli ufficiali della milizia territoriale e determinato l' ordinamento tattico d' essa. I sott' ufficiali e caporali sono nominati dai comandanti i distretti militari, i quali tengono i ruoli, come pure i sindaci dei comuni, degli ascritti a detta milizia.

Fra questi ascritti, coloro che non abbiano servito nell' esercito o nella milizia mobile, e che non dimostrino per esame di conoscere il maneggio del fucile e le prime istruzioni del soldato, possono essere chiamati ad istruzione non maggiore di 40 giorni.

La *milizia comunale* è un' altra cosa affatto distinta. In ogni comune si tiene un ruolo della milizia comunale, e vi sono inscritti, col grado di cui sono rispettivamente rivestiti tutti coloro che fanno parte della milizia territoriale o sono in congedo illimitato come appartenenti all'esercito permanente ed alla milizia mobile, ed abbiano titolo per essere elettori comunali.

Gl'inscritti sul ruolo della milizia comunale possono, se disponibili, esser sempre e in ogni circostanza, chiamati in servizio armato pel mantenimento dell' ordine e della sicurezza pubblica; in tal caso sono soggetti alla disciplina ed alle leggi militari.

Il progetto di legge prevede con disposizioni speciali la mancanza alle chiamate non giustificata, i richiami per via gerarchica al ministro dell'interno, i limiti del servizio che i militi fossero eventualmente chiamati a prestare, le rassegne per le riforme, ecc.

La milizia non ha obbligo d'uniforme, salvo i distintivi del berretto e del bracciale. Sarà però stabilita un'uniforme della quale potranno far uso in servizio quei militi che se ne provvederanno a proprie spese.

I drappelli di milizia comunale saranno considerati disciplinarmente, come distaccamenti del distretto militare.

Con questo progetto di legge rimangono abolite le leggi finora vigenti sulla milizia comunale o guardia nazionale.

Notizie Italiane

ROMA — Ci consta in modo positivo che al governo sono pervenute non meno di quindici dimande dall' estero per l' acquisto delle navi da guerra che saranno messe in vendita coll' approvazione del Parlamento.

I richiedenti sono sette inglesi (e alcuni di essi per conto delle repubbliche Sud America), tre prussiani, quattro russi e un turco che probabilmente è un agente del suo governo.

Sarebbe bene che il governo italiano informasse la Camera di queste richieste, le quali provano del resto che il nostro naviglio militare non è tutto composto di ferro vecchio.

— Il Papa si è deciso d' inviare la rosa d' oro alla regina madre di Baviera testè convertita al cattolicismo.

Pare che ragioni di alta convenienza politica le impediscono per ora il progettato viaggio a Roma.

Al Vaticano ne furono informati e fu notificato altresì l' irrepugnabile volontà della vecchia regina di compiere il detto viaggio. (*Epoca*)

— Il governo italiano in data 12 corrente ha ricevuto invito ufficiale dagli Stati-Uniti di partecipare alla esposizione di Filadelfia nel 1876.

— La *Libertà* dice che il senatore Cadorna ha accettata la presidenza del consiglio di Stato.

FIRENZE. — Il giorno 16 alla direzione generale del Debito Pubblico ha avuto luogo la 9ª estrazione delle obbligazioni dei *Canali Cavour*.

MILANO 19. — L' odierno *Corriere di Milano* conferma la notizia da noi data. Esso si fonde col *Pungolo* che assumerà il sotto-titolo di: *Corriere di Milano*.

Il *Pungolo* aumenterà il formato e la collaborazione, nella quale entreranno a far parte parecchi corrispondenti, collaboratori ed appendicisti del valoroso *Corriere di Milano*.

SAN REMO 18. — Ieri ebbe luogo un pranzo di gala dato dal principe Amedeo in onore dell' Imperatrice di Russia.

CASALE — Il municipio di Casale ha erogato L. 10,000 per l' erezione d' un monumento a Filippo Mellana.

VERONA. — Da alcuni mesi si svolge davanti alle Assise un grandioso processo, quello dei 46. Il guardasigilli ha sottoposto in giornata alla firma del re un decreto di proroga dei poteri della Corte e dei giurati per il caso non si potesse terminare il processo entro il corrente anno.

Notizie Estere

FRANCIA Il *National* riproduce un documento che contrasta assai colle conclusioni del rapporto Perrot. È l' ordine del giorno, col quale il contrammiraglio Penhoat licenziò l' esercito dei Vosgi. Ne togliamo le seguenti linee:

« Soldati dell' esercito dei Vosgi! — Voi avete dato sotto un illustre capo combattimenti gloriosi; avete spesso ricondotto la vittoria che disertava le nostre file, ma la fortuna ha tradito il nostro coraggio.

« La Francia sventurata rammenterà con riconoscenza i vostri servizi, e ser-

---

35 APPENDICE

NAIDA

DI

Alessandro Fiaschi

PARTE II.

Dall' amore al danaro

> On m' a présenté la coupe d' or de la courtisane; j' ai bu; mais bientôt j'ai détourné mes lèvres.
> *La leggenda di Marion.*

Marta mia sorella fu tratta due anni or sono dal Naviglio, sfigurata, paonazza, attrappita. Non era più una donna, era un oggetto informe.

Era di Gennaio e faceva così freddo che il Naviglio era una lastra di ghiaccio. Marta ritornava ogni sera da un magazzeno posto sulla riva destra di quel canale. Essa amava da tempo Giulio Nervali un commesso viaggiatore, con accanimento, all'entusiasmo. Giulio aveva giurato d'amare Marta per tutta la vita, bella frase che uomini e donne, ripetono per abitudine da secoli. Una sera ella ricevette un mazzetto di viole bianche ed un addio! Me lo ricorderò sempre, o signora, era una di quelle sere melanconiche, sere da ubriachi e da ladri. Marta era seria, pensierosa, pallida quanto una tisica e tremante come colta da paralisi. Ella ad un tratto si fermò e si pencolò ad uno dei parapetti d'un ponte, cogli occhi fissi sul grande canale lastricato di ghiaccio.

Guardava quel ghiaccio che impediva alla sventura di ritrovarvi là entro la morte!....

— Peccato! esclamò la mia povera sorella, che l'acqua non travolga e pagliuzze e globi di schiuma e cadaveri!

— È una soddisfazione che noi possiamo darvi, rispose una voce burbera.

Marta allungò il collo per vedere chi fosse colui che aveva ardito risponderle. Era il destino che le aveva parlato? forse sì. Era un battellante che lavorava nella sua barca ed aveva udite le parole di mia sorella.

— Volete annegarvi sul serio?.... posso contentarvi; comandate, ed io vi scavo la tomba.... rompo il ghiaccio e tutto è compiuto.

— E quanto mi fareste spendere? chiese Marta.

— Mi pagherete da bere.

— E per così poco romperesti il ghiaccio senza rimorso?

— Mille perdoni, signora, ma se vi volete togliere la vita, è certo, come è certo che il Naviglio è ghiacciato, che siete stanca di soffrire. Devo dunque provar rimorso perchè v'aiuto a non soffrir più?,..

La logica lugubre del barcaiuolo elettrizzò Marta.

— E così.... vi decidete dunque? seguitò il battelliere. Due colpi di piccone, ed io faccio un' apertura nel ghiaccio.

— Vi ringrazio! rispose Marta sorridendo come un condannato a morte; voi m' avete dato una lezione ed è ben giusto che io la paghi.

E gettò dieci soldi al barcaiuolo.

— Allora io berrò alla vostra salute, signora, ma se per caso vi ritornasse alla mente l' idea di cercare una eterna consolazione nel Naviglio, non dimenticate che voi mi troverete qui, fino a che non si scioglie il gelo!..

Marta attese cinque giorni, ma Giulio non comparve. Suonava l' avemaria. La chiesa di S. Lorenzo era aperta. Il prete impartiva la benedizione a pochi devoti. Marta entrò, mormorò la sua ultima preghiera, poi si diresse verso il Naviglio. S' appoggiò al parapetto del ponte e chiese del barcaiuolo. Questi canterellava un'aria popolare.

— Uomo felice, aiuto! gridò Marta.

— Ora e sempre.

— Hai tu la picca?

— Ne ho due.

— Sta bene, rompi il ghiaccio.

Per un quarto d'ora non s' udì che un monotono e cupo rumore, ed il gorgoglio d' acqua che scaturisce da un largo foro.

— Ora a te una moneta da cinque lire e va pei fatti tuoi.

— Che Iddio ve lo rimeriti in paradiso! rispose il barcaiuolo, e s' avviò lungo la riva.

Appena Marta fu sola scese nella barca, levò il mazzetto di fiori dalla giubba di lana, se lo pose sul cuore e si gettò a capo fitto sotto le lastre di ghiaccio. Povera Marta! ella aveva così compiuto uno dei mille drammi d' amore che hanno per culla le praterie di Monza tempestate di margherite ed hanno per tomba il limaccioso Naviglio!.....

Margherita Auvray fredda come marmo e come per scusarsi presso quella fanciulla esclamò:

— Anch' io un giorno amai come voi dite, ubbidivo a lui ciecamente, io che

berà sempre la memoria dei nobili stranieri venuti in suo aiuto nell'infortunio, e che hanno fatto per essa tanti sacrifizi.

— La tettoia del mercato di Angers edificata 4 anni fa è crollata sotto il peso della molta neve caduta. Otto persone rimasero schiacciate sotto, oltre molti feriti.

GERMANIA — Non isfuggirà certo ai lettori l'importanza dei dispacci che giunsero da Berlino. — Di fronte alla minaccia del principe di Bismark di offrire le dimissioni, la grande maggioranza del *Reichstag* emise due votazioni il di cui significato non potrà a meno di scuotere l'Europa. Il primo voto di fiducia fu preso con una maggioranza di circa cento voti e fu generato dalla proposta di un deputato clericale di cancellare dal bilancio alcuni fondi: il secondo, ha importanza ancora maggiore inquantochè il parlamento respinse — unicamente per far piacere al cancelliere dell'impero — una legge che aveva digià accettato in prima e seconda lettura.

AUSTRIA-UNGHERIA — Il governo austriaco ha deciso la trasformazione di tutto il materiale della sua artiglieria sopra un modello analogo a quello del nuovo cannone recentemente adottato in Germania.

SVIZZERA — Grande è il furore della stampa clericale svizzera per la votazione del Consiglio nazionale (seduta del 14 dicembre) colla quale fu adottato con 79 voti contro 37 il matrimonio civile per tutta la Confederazione. La minoranza cattolica dell'Assemblea presentò una protesta in cui nega alla Camera federale il diritto di far leggi sul diritto matrimoniale. Sino ad ora in molti Cantoni e specialmente dei Cantoni cattolici era valido esclusivamente il matrimonio religioso.

BELGIO. — Il re ha istituito per tutta la durata del suo regno un premio di 25 mila franchi, destinato a incoraggiare i lavori della intelligenza. Questa fondazione deve avere un doppio carattere.

Essa ha lo scopo, primieramente di stimolare i lavori intellettuali in quel paese; in secondo luogo devesi chiamare l'attenzione dell'estero sulle questioni di interesse belga e associare il Belgio ai progressi che le lettere e le arti compiono al di fuori.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 17 Decembre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto con cui è approvato l'annesso regolamento per il servizio della zavorra nel porto di Ancona;

R. decreto che approva l'annesso regolamento per il ritiro dei biglietti fiduciari delle Banche di Credito agrario, popolari e in genere a quelle di Credito, dei Comuni, Opere Pie, altri corpi morali, associazioni e privati;

R. decreto che approva l'aumento del capitale della *Prima Società Anonima Cooperativa di Consumo* in Venezia, portando il capitale da 24 mila a 48 mila lire, mediante emissione di 1200 azioni da L. 20. Approva pure il nuovo Statuto di detta società.

Cronaca e fatti diversi

Cucina economica. — Ieri fu aperta al pubblico la cucina economica trasferita dal Convento della Rosa nei bellissimi locali del Quartiere di S. Margherita provvidamente concessi dal patrio Municipio — Proprietà, decenza, spaziose ed arieggiate stanze e loggiati, una cucina modello nella quale furono usufruttati i più moderni trovati che l'economia e l'arte culinaria hanno suggeriti alla meccanica, fanno del nuovo locale un tipo perfetto di semplicità e buon gusto.

Viviamo certi che il pubblico favore lungi dall'affievolirsi, vorrà concorrere colle iniziate offerte, a coprire totalmente le ingenti spese occorse per il vantaggio di una istituzione che si regge rigogliosa e benefica per lo zelo e l'abnegazione ammirabile di egregi concittadini.

Onorificenza. — Colla più viva compiacenza riportiamo dal Giornale la *Presse* di Bruxelles del 12 Decembre 1874 la seguente notizia che risguarda un illustre nostro concittadino il quale da molti anni trovasi assente da Ferrara: « Il dott. Pietro Boniotti promotore dell'Associazione instituita a Bruxelles, strada dei Minimi N. 30 per la distribuzione dei soccorsi medici gratuiti, è stato nominato Cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia. In questa occasione e fedele ai suoi sentimenti di carità, il Boniotti distribuì ai poveri 300 boni per pranzi e altri 300 per un chilogramma di pane di prima qualità. » Noi ci congratuliamo ben di cuore col chiarissimo professore di questa segnalata distinzione che gli venne testè accordata, e lo assicuriamo che sebbene lontani la Patria non dimentica alcuno de' suoi figli, specialmente quelli che le fanno onore col lavoro intelligente e colla bontà del cuore.

Ferrara 17 Decembre 1874.

Ettore Azzi

Incendio. — L'altro ieri mattina il fuoco distruggeva in quel di *Casaglia* nella possessione detta *La Volpe* di proprietà del sig. Luigi Bonetti, uno dei più belli e più grandiosi fienili che esistessero nel nostro circondario.

Del bellissimo fabbricato non esistono oggi che i muri ed i pilastri grossissimi. Andarono anche distrutti molti legnami da costruzione che ivi giacevano, molti attrezzi rurali e circa 700 carri di fieno e foraggi diversi. Fu vera fortuna che si poterono salvare non meno di 110 Capi di bestiame che erano nelle stalle.

Lo stabile ed i foraggi erano assicurati in totale per L. 36,000. Il danno però si crede oltrepassi il doppio di questa somma.

La causa dell'incendio v'ha ragione di credere possa essere fortuita.

Una spiegazione. — In seguito ad un reclamo che ci venne comunicato e da noi inserito nella *Gazzetta* di Giovedì u. s. si presentarono al nostro ufficio i signori Bozzoli, Canella e Facchini esprimendo il loro rammarico perchè venero in quell'accenno messi a fascio gl'impiegati del Comune.

L'innocente appunto di cui è parola e che manteniamo interamente era diretto unicamente a quelli che lo meritarono, nel qual numero non sono compresi quei signori e la gran maggioranza degli Impiegati.

A scanso poi di maligne interpretazioni siamo autorizzati a dichiarare che colla espressione « *neanche la disciplina è una delle prerogative che si riscontrano negli uffici del Comune* » l'estensore del reclamo non volle recare offesa alla delicatezza e all'onore del ceto degli impiegati comunali, e ci prega anzi di render noto che la sua reticenza alludeva unicamente al difetto di gentilezza che si riscontra talvolta negli uffici municipali.

Edizioni musicali. — Il R. Stabilimento Ricordi ha testè pubblicata una edizione economica della *Norma*, dando così principio ad una Serie di *opere complete per canto e pianoforte.* Queste pregevoli edizioni, oltre l'opera completa, contengono il libretto della poesia, un cenno critico-biografico, ed il ritratto dell'autore: incise e stampate con somma cura hanno per di più il vantaggio d'essere per la maggior parte rivedute e corrette sulle partiture originali esistenti nella *Biblioteca degli Autografi del R. Stabilimento Ricordi.*

Il prezzo, franco di porto in tutto il Regno è di Lire 2. 80.

La Società d'assicurazione pel Turf. — Il Ministro Cantelli ha diramata la seguente circolare ai Prefetti del Regno:

« Informazioni assunte dal Governo sulla « pretesa *Società d'assicurazioni sul* « *Turf* costituita in Londra, stabiliscono « essere immaginarie o abusive le indica- « zioni di nomi recati dai manifesti in « quarta pagina dei giornali.

« Prego V. S. darne avviso ai giornali « e ordinare denuncia all'Autorità giu- « diziaria contro chi, per la richiesta « d'inserzione o altrimenti, apparisca « complice dell'insidia tesa alla pubbli- « ca fede.

« G. Cantelli »

Nuova pubblicazione. — È stato pubblicato un nuovo **Almanacco Storico Nazionale** di Enrico Colombo di Roma, che per la sua utilità e ricchezza in materia storica merita ogni raccomandazione. — Un vol. in-16 di circa pag. 150. Prezzo L. 1, franco a domicilio. — Dirigere l'importo alla Ditta *A. Brambilla, Via Chiaravalle, N. 10.*

Vincite da riscuotere. — Si avvisano i possessori di Cartelle ed Obbligazioni dei Prestiti Nazionali, Provinciali e Municipali ed esteri, che presso il Governo e Municipii vi sono giacenti molte vincite da It. L. 20,000, 10,000, 5,000, 2,000, 1,000, 500 e dei rimborsi non ancora riscossi e che non domandati entro il termine fissato vanno perdute, perchè molti non conoscono il meccanismo di queste estrazioni.

La Ditta A. Brambilla, *Via Chiaravalle N. 10, Milano*, s'incarica di verificare colla scorta dei Bullettini Ufficiali, tutte le avvenute estrazioni dei Prestiti Italiani ed esteri, inviando le lettere coll'indicazione della Serie, Numero e Qualità del Prestito, più Lire **una** per ogni Cartella e riceveranno risposta.

Eco dei teatri. — Al *Tosi-Borghi* il concertista di Violino Pietro Luigi Rossi eseguì jeri sera non meno di quattro pezzi riscuotendo applausi e chiamate finchè ne volle. Ciò non pertanto siamo dolentissimi di non poter far eco agli elogi di cui fu facile dispensatore qualche giornale di Venezia sulla fede del quale avevamo noi pure lodato e raccomandato il signor Rossi.

Applausi meritati davvero se li ebbero il tenore sig. Baviera nell'aria del *Bravo* e la signora Spettoli nella cavatina della *Lucia.*

— Il nostro Cronista pagherebbe a peso d'oro il dono dell'ubiquità, ma il Signore non fu mai per lui dispensiere di favori chiesti sempre col sorriso dello scettico e senza il fervore che ispira la fede. — Egli deve perciò rinunciare a parlarvi del trattenimento musicale datosi ieri sera al teatro dell'Accademia Filarmonico-Drammatica, essendo entrato nella Sala dopo le 11 quando Euterpe aveva ceduto l'impero a Tersicore, e si ballava allegramente su tutta la linea.

Ha saputo però che fu bissata la sinfonia dei *Promessi Sposi* eseguita ammirabilmente dai Soci Accademici, e che ogni pezzo fu salutato da vivi applausi.

Il concorso fu tale quale non era dato di sperare per un tempo da lupi, come era quello di ieri sera.

I biglietti di visita. — Circolare dell'amministrazione delle R. Poste:

Nella ricorrenza delle feste Natalizie e del Capo d'anno, solendo essere spediti in grandissima quantità i biglietti di visita per mezzo della Posta, si rammenta che per aver corso colla francatura di 2 centesimi, essi debbono:

1. Essere posti sotto fascia oppure entro *buste aperte.*

Quelli spediti in buste chiuse, anche se queste abbiano gli angoli tagliati non sono ammessi alla suddetta francatura di favore.

2. Non contenere alcuno scritto o segno a mano.

È però fatta eccezione per i biglietti di visita, scritti intieramente od anche in parte soltanto a mano, purchè non contengano altre indicazioni che il nome il cognome, i titoli, le qualità e il domicilio.

I biglietti di visita diretti all'estero debbono essere posti *sotto fascia* eccetto quelli per la Svizzera, per Alessandria d'Egitto, Tunisi e Tripoli di Barberia, i quali possono essere spediti anche in *buste aperte.*

Il nuovo orario delle ferrovie. — Il *Monitore delle Strade Ferrate* annunzia che l'on. ministro dei lavori pubblici ha impartita la sua approvazione al progetto del nuovo orario, il quale verrà attivato verso la metà del prossimo mese di gennaio.

Comunicato. — Il sottoscritto nel render noto che non fu possibile raccogliere le firme di 400 abbuonati che in mancanza delle consuete risorse, si rendevano necessari per l'effettuazione del suo progetto di spettacolo nel prossimo Carnevale, ringrazia pubblicamente quei

---

non aveva ubbidito che a mia madre; n'ebbi una splendida ricompensa!

— E non vi era qualche fiume nel vostro paese?

— I fiumi sono per i pazzi!

— Come gl'innamorati non lo fossero! rispose Fiorenza entusiasmata come una commediante sul palcoscenico.

— Io ho pensato invece di vendicarmi! soggiunse Margherita, non badando alle parole della povera sorella di Marta.

— Non è questa una ragione santa per giuocare l'esistenza d'uomini che vi adorano, perchè, o signora, Renato Verneuil vi adora!

— Lo credete? con gioia chiese Margherita.

— Certamente! egli vi ama come io amo lui.

— Ebbene, che volete da me?

— Io non voglio, desidero che voi amiate Renato quanto io l'amo.

Margherita fece un atto di meraviglia.

— Ma... e voi?... domandò.

— Io!... io sono rassegnata, signora, Renato Verneuil non mi ama più.

— E da quando?

— Dacchè incominciò amar voi.

— E non provate alcun rancore verso di me? osservò Margherita.

Fiorenza non aveva fibra che non tremasse.

— Qual colpa ne avete voi? rispose contraendo le labbra e guardando fissamente la Devega.

Margherita sebbene avvezza a volgere lo sguardo su di una folla di persone d'ogni casta, d'ogni classe, d'ogni principio, pure sentì che quella donna le recava un inesplicabile disgusto.

— Strana donna! borbottò fra sè Margherita.

Poi invocando la sua abituale disinvoltura, chiese alla sartorella:

— Sarei troppo indiscreta domandarvi come avete conosciuto Renato?

Io lo vidi il primo giorno all'isola Botta, giovane, bello, ardito, trincare assieme a donnine invase da un'allegria smodata; il secondo giorno lungo il Corso, e nel passargli d'accanto dopo aver lasciato morire i miei occhi nei suoi, neri, risplendenti, un bottone della manica del suo abito s'introdusse in un quadrello del mio scialletto di pizzo. Ci guardammo e ridemmo.

— Poichè il caso ci ha uniti, signorina, esclamò Renato, vorreste essere la mia amante?

— Perchè no? risposi io.

— Il vostro nome?

— Fiorenza, ed il vostro?

— Renato.

Quel giorno, signora, ha deciso del mio avvenire. Lo amai. Feci più volte proposito di abbandonarlo, mi fu impossibile. Lottai per una settimana, non ne escii vittoriosa. Lo adoravo. Egli in sul principio mi descrisse l'amore colle frasi più care all'orecchio ad udirle, alla bocca a ripeterle, al cuore a benedirle. Non era sincero; era un uomo, signora. Fu però eloquente, mentre io non lo fui ma gli volli bene e con più tenerezza. Un giorno ch'io gli chiesi: — Renato, mi amerai sempre? — mi rispose: dandomi prima un bacio sulla fronte, speralo!.....

Questa sola parola fu per me la più brillante vittoria, la più cara delle risposte. Fiorenza dimostrava chiaramente alla Devega come l'amore vero sia proprio fatto così. Egli incomincia per ingannare sè stesso e poi inganna gli altri. Il suo primo bisogno è la presenza dell'oggetto amato, per ottenerlo egli compie ogni più umiliante e penoso sacrificio. Margherita ascoltava la sartorella, e dal contegno sembrava ci provasse piacere. Infine non si parlava che di Renato, dell'uomo ch'ella non sapeva ancora se amava veramente.

— Io vissi presso Renato, proseguì Fiorenza, due anni. Tutta la settimana si lavorava, io in ricami, egli dipingeva quadri a S. Lorenzo, e scene al Teatro S. Radegonda. Alla Domenica poi si montava in vapore e si merendava a Monza. Care festicciuole! signora; si facevano de' brindisi persino al sole che tramontava ed alla luna che sorgeva! O i bei giorni, non ritorneranno più!...

La scorsa settimana lo vidi nervoso, immusonito, lui, sempre allegro sia col suo pennello in mano, o con una bottiglia di *rhum* alla bocca. Gli dissi: — Renato, sei senza danaro? — No. — Ti senti poco bene? — Soffro! mi rispose — Tu stai per abbandonare Fiorenza! io esclamai, ed innamorarti d'un altra donna. — Ero gelosa, quindi saprete meglio di me, signora, che la gelosia ha occhi di lince. — Forse, rispose Renato, lo saprai. —

Povera Fiorenza! sempre sapere!

Le donne che amano sono così: esse vanno dinanzi ai dolori, come se questi non sopraggiungessero velocemente.

(Continua).

140 cittadini che furono cortesi della loro spontanea benchè onerosa adesione.

Giuseppe Leonesi.

Ferrovia del Gottardo. — Secondo quanto scrivono alla *Gazz. Ufficiale* da Airolo, nel passato mese di novembre allo sbocco meridionale della galleria del Gottardo si ottenne un progresso di metri 84 e di metri 83 dalla parte di Göeschenen.

La galleria del Gottardo era quindi a quell'epoca, tenuto conto dell'avanzamento dei mesi precedenti, perforata per una lunghezza totale di metri 2807.

Capo d'anno. — Per la legge 23 giugno corrente anno, fu dichiarato nuovamente festivo il primo giorno dell'anno.

Reputiamo opportuno pertanto di ricordare tale disposizione al ceto commerciale ed industriale, avvertendo che in tal giorno per conseguenza sono vietati quegli atti che per le leggi vigenti non possono farsi nei giorni festivi.

Bibliografia. — TEATRO EDUCATIVO *ad uso degli Istituti, Educandati e Convitti*, di FELICITA MORANDI (per fanciulle) — Libreria Giacomo Agnelli Milano:

1. Eufrasia. Commedia in 3 atti e cori.
2. La figlia di Nina. Commedia in 3 atti.
3. Saviezza e vanità. Commedia in 3 atti.
4. Una fortuna in piazza. Commedia in 2 atti.
5. La medaglia. Commedia in 2 atti.
6. Vivacità e buon cuore. Commedia in 2 atti.
7. L'abito non fa il monaco. Commedia in 1 atto.
8. La cantante. Commedia in 3 atti e cori.
9-10. La Crezia rincivilita. Commedia in 3 atti.
11. L'orfanotrofio. Commedia in 3 atti e cori
12. La riconciliazione. Commedia in 1 atto.
13. L'imprudenza. Commedia in 3 atti.
14. Lo spazzacamino. Commedia in 1 atto e canzone.
15. Il Cantastorie. Commedia in 2 atti e cori.
16. La vecchia Genoveffa. Commedia in 1 atto.
17. La strega. Commedia in 1 atto e cori.
18. Le male lingue. Commedia in 2 atti.
19. L'ambizione delusa. Commedia in 2 atti.
20. La curiosità. Commedia in 1 atto.
21. Un pietoso inganno. Commedia in 1 atto.
22. Le due sorelle di latte. Commedia in 1 atto.
23. La colazione dell'imperatore. Commedia in 1 atto.
24. Lo scrigno. Commedia in 1 atto.
25. La vecchia cugina. Commedia in 1 atto.
26. Chiara e Maria. Commedia in 1 atto.
27. La lotteria di Francoforte. Commedia in 1 atto.

Caduna cent. 35 — Tutta la collezione L. 6. 75.

Del prof. FRANCESCO MANFRONI (per ambo i sessi):

1. Carità di condiscepoli. Commedia in 2 atti.
2. Il rimpatrio. Commediola in 3 atti.
3. Il figliuol prodigo. Azione in 3 parti.
4. L'imparziale. Commediola in 3 atti.
5. Il commettimale. Commediola in 3 atti.
6-7. Un matrimonio fallito, oppure Nè l'uno nè l'altro. Commedia in 3 atti.
8. Il volubile. Commediola in 3 atti.

Cadauna cent. 35 — Tutta la collezione L. 2. 50.

Del prof. RAFFAELE ALTAVILLA (per ambo i sessi):

1. La Margherita, o il premio del semestre, Commedia in 1 atto.
2. L'albergo dell'industria. Commedia allegorica in 1 atto.
3. Avarizia e carità. Commedia in 1 atto.
4. Dodici mesi in un'ora. Commedia in 1 atto.
5. I sette vizi. Commedia in 1 atto
6. I figli del lavoro. Commedia in 1 atto.
7. Gli orfanelli. Commedia in 1 atto.
8. Il figlio del cieco. Commedia in 1 atto.

Cadauna cent. 35 — Tutta la collezione L. 2, 50.

Di ATTILIO BARIO (per fanciulle):

1. Valentina. Dramma in 2 atti.
2. L'invidiosa. Commedia in 2 atti.
3. Un posto gratuito in un collegio di educazione. Farsa.

Unite in un solo volumetto L. 1.

Di POZZOLI FELICITA (per fanciulle):

1. Mariuccia. Dramma in 3 atti.
2. La spigolatrice. Dramma in 1 atto.
3. L'adulazione. Dramma in 1 atto.

Unite in un solo volumetto L. 1.

Questi encomiati e premiati libretti (da non confondersi con altri consimili che sono in commercio, poco adatti alla gioventù), li raccomandiamo pel loro intento sinceramente educativo; perchè, oltre al tornare essi di divertente ed istruttiva lettura, senza affaticarsi nè toglier ore agli studi più necessari, possono i fanciulli prepararsi alla recitazione dei medesimi per il prossimo carnovale.

Altre nuove pubblicazoni d'occasione presso la stessa Libreria:

Il teatrino senza scene, ovvero dialoghi e poesie per Istituti maschili e femminili, del prof. Francesco Pera . . . L. 1 50

Dialoghi istruttivi pei fanciulli del popolo di Fany Ghedini Bortolotti » 1 —

La patria e la famiglia. Versi e Prose del prof. Pietro Pacini di Lucca con proemio di Niccolò Tommaséo e con notizie intorno alla vita dell'autore scritte dal sacerdote cav. Amobrogio Gatti . . . » 1 50

I convitti in festa. Dialoghi e poesie per solennità scolastiche del prof. F. M. . . . . » 1 50

Nuova raccolta di poesie morali e civili ad uso delle scuole e delle famiglie italiane del prof. P. Contini. Opera premiata dalla Società Pedagogica italiana. . . . . » 1 50

L'arpa della fanciullezza. Componimenti poetici raccolti dal prof. Luigi Sailer. Terza edizione rifusa ed accresciuta . . . . » 2 50

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

19 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLIC. DI MATRIM. — Tegnetti Amedeo di Giuseppe con Vecchi Maria di Pietro — Benvenuti Filippo fu Agostino con Rambaldi Maria di Giovanni — Borsetti Enrico di Mariano con Lazzari Carolina di Gaetano — Felicioli Luigi di Francesco con Fantini Malvina di Luigi — Rampega Erminio di Giovanni con Govoni Blandina fu Isaia — Callegari Agide di Luigi con Droghetti Teresa di Luigi — Franzoni Carlo fu Antonio con Frata Annunziata di Luigi — Fantinati Gaetano di Luigi con Poli Assunta fu Michele — Orlandi Giorgio fu Angelo con Bogatti Adalcisa di Alfonso — Chiozzini Odoardo Aldobrando di Gaetano con Benazzi Maria di Gaetano — Borghesani Enea fu Anselmo con Maioli Maria di Giorgio — Balboni Cesare di Bartolomeo con Cariani Teresa Giuseppina di Giovanni — Grenzi Luigi fu Raffaele con Boccafolli Adele di Angelo — Perini Cleto di Antonio con Gaiatto Elena di Antonio — Maringhella Francesco fu Pietro con Bonsi Maria di Luigi — Bonfiglioli Raimondo fu Giuseppe con Vita-Finzi Eugenia di Flaminio — Melega Rutilio di Giovanni con Bordini Malvina fu Luigi — Vianelli Vincenzo fu Felice con Dondi Albina di Domenico — Coatti Luigi Alessandro fu Francesco con Mazzacorati Anna fu Angelo — Zamboni Luigi di Alessandro con Baruffaldi Generosa fu Giovanni — Brini Carlo di Pietro con Bonazza Adele di Giuseppe.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Garani Giuseppe di Coccomaro di Focomorto, di anni 77, giornaliero, coniugato (ateromasia) — Bergonzini Beatrice di Bondeno, di anni 75, domestica, vedova di Zaniboni Antonio (pneumonite).

Minori agli anni sette N. 3.

20 Decembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Cesaretti Gaetano, di Ferrara, di anni 29, muratore, vedovo, con Bisi Filomena di Saletta (Copparo), di anni 20, nubile.

MORTI — Margutti Caterina, di Ferrara, di anni 16, cucitrice, nubile (ileo-tifo).

Minori agli anni sette N. 1.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 19 *Dicembre* 1874

ROMA	—	40	23	33	76	51
FIRENZE	—	3	28	57	21	85
TORINO	—	8	60	58	88	57
MILANO	—	87	75	90	81	21
VENEZIA	—	75	32	12	52	14
NAPOLI	—	77	22	13	83	82
BARI	—	34	49	35	70	63
PALERMO	—	26	39	5	13	45

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 19. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Ghinosi eletto ad Ostiglia ed a Gonzaga, opta per Gonzaga.

Mancini secondo l'incarico ricevuto da Garibaldi dichiara che questi opta per il 1° collegio di Roma.

Si convalida l'elezione di Serrastretta.

Si annulla la proclamazione di Favale al 1° Coleggio di Torino, proclamandosi eletto Ferrati.

Si ordina al collegio di Lacedonia un nuovo ballottaggio fra Desanctis e Soldi.

Parimenti nel collegio di Chiaravalle fra Fazzari ed Assanti.

Pissavini svolge la sua proposta diretta a migliorare le condizioni dei maestri elementari.

Bonghi non si oppone alla presa inconsiderazione, quantunque abbia a farvi alcune osservazioni. Vorrebbe però che la trattazione di tale proposta si indugiasse fino a febbraio, nel qual mese egli pure presenterà un progetto per il medesimo scopo, ma con diversi concetti.

Pissavini consente all'indugio, e la proposta è presa in considerazione.

Petrucelli chiede a Bonghi se intende di presentare la legge su l'istruzione elementare obbligatoria gratuita.

Bonghi risponde che in Italia non mancano disposizioni di legge che rendano obbligatoria l'istruzione elementare, ne facciamo anzi obbligo con sanzioni penali. Ma osserva che ad attuare tali disposizioni mancano i congegni amministrativi necessari, mancano i maestri ed i denari ai Comuni. Aggiunge che il Governo si adopera tuttavia per superare gli ostacoli accennati e gradatamente attuare le disposizioni esistenti bastevoli all'uopo.

Si approva senza discussione la legge per il dono nazionale a Garibaldi.

Si approva pure, dopo alcune osservazioni di Doda, a cui risponde Minghetti, la legge per la sanzione dei resoconti amministrati del 1871.

Si rimette poscia in questione la proposta di Speciale per la comunicazione degli atti dell'inchiesta del 1867 sopra le condizioni della Sicilia.

Depretis a nome della Giunta sopra i provvedimenti di pubblica sicurezza domanda per essa comunicazione di tali atti, necessaria per studiare la legge dei provvedimenti.

Sella propone che il presidente, udita la relazione di tre deputati che li abbiano esaminati, ed udito il ministro dell'interno, decida quali di essi atti si possano comunicare alla Giunta ed ai deputati.

Speciale, *Asproni*, *Ercole*, *Ghinosi* e *Tamajo* sostengono ogni deputato avere il diritto di conoscere gli atti deliberati dalla Camera.

Si presentano altre risoluzioni che sono lungamente discusse.

Si approva finalmente quella di Restelli, accettata dal presidente del Consiglio, secondo la quale si incaricano Sella, Bartolucci e Tamaio, già membri di detta commissione d'inchiesta di determinare quali atti possano comunicarsi alla Giunta per la legge dei provvedimenti di sicurezza pubblica.

Si approva senza discussione il progetto di autorizzazione dell'esercizio provvisorio del bilanci possivi pel 1875.

Si procede per scrutinio segreto alla votazione dei progetti: Dono a Garibaldi, che è approvato con 207 voti contro 25; Esercizio provvisorio con voti 196 contro 36.

La Camera proroga le sedute al 18 gennaio 1875.

NECROLOGIA

Il conte **VENANZIO VINCENTI MARRERI** di Rieti non è più.

A 29 anni, quando gli si apriva lieto l'avvenire, circondato dall'amore di una giovane sposa, dei suoi parenti, e di tutti perchè onesto e caritatevole, morte lo rapiva.

Stretto a Lui da vincolo di sincera amicizia io ne rimpiango dolorosamente la perdita. Valgano queste mie parole a ricordare le virtù dell'estinto Amico ed a lenire il dolore de' suoi parenti.

Gustavo Navarra.

Banca di Ferrara

Si prevengono i Signori Azionisti, che a termine dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'interesse 5 °/₀ dell'intiero anno 1874 in L. 6. 25 per Azione sarà pagato dalla Cassa della Banca a datare dal giorno 2 pross. Gennaio contro presentazione e ritiro della Cedola N° 3.

Il dividendo a termine dello stesso Statuto sarà fissato dalla prossima Assemblea Generale degli Azionisti.

Ferrara 19 Dicembre 1874.

La Direzione.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

non ancora pubblicati:

Roma 19. — *Berlino* 19. — *Reichstag.* La proposta tendente alla fusione del Bilancio militare prussiano e sassone, che fu approvata in seconda lettura, malgrado l'opposizione di Bismark, è stata respinta oggi in terza lettura a grande maggioranza.

Vienna 18. — *Camera dei Deputati.* — Si discute la verifica delle elezioni dei grandi proprietari dell'Austria superiore, e su la massima se gli usufruttuari ecclesiastici abbiano il diritto elettorale. Rerbst parla contro, dice che questa non è questione di partito, ma giuridica, che non tocca direttamente il Governo.

Il ministro Urger parla a fovore del diritto elettorale degli ecclesiastici usufruttuari.

La Camera annulla l'elezione dei grandi proprietari con 120 voti contro 116.

Versailles 18. — *Assemblea.* — Decazes annunzia che presenterà nella prossima settimana, per essere ratificata, la convenzione conchiusa il 22 novembre ad Alessandria, circa la riforma giudiziaria in Egitto.

Si discute lungamente sul regime per l'Algeria. Parecchi vogliono il regime coloniale, altri il civile. Il ministro dell'interno domanda che si nomini una Commissione d'inchiesta.

Parigi 18. — È stata pronunziata la sentenza di non farsi luogo a procedere contro il Comitato per l'appello al popolo.

Il centro sinistro decise di opporsi all'istituzione del Senato se le altre leggi costituzionali non saranno presentate simultaneamente.

Berna 18. — Il Consiglio nazionale approvò il divorzio con 61 voti contro 30, quindi approvò gli articoli cha stabiliscono che il divorzio può pronunziarsi sia per cause determinate, sia per mutuo consenso.

La Commissione proponeva di non specificare le cause che possono produrre i divorzi, ma lasciare al giudice che decida secondo la convenzione, se i fatti esposti dimostrino che la vita comune è divenuta incompatibile. Questa proposta riunì 30 voti. contro 46. dati dal sistema opposto.

Berlino 19. — La *National Zeitung* conferma che in seguito al risultato del Consiglio dei ministri tenutosi sotto la presidenza dell'imperatore, la dimissione di Bismark fu ritirata.

Anche il ministro di giustizia rimane al suo posto.

Parigi 19. — Ieri al primo ricevimento dell'ambasciata di Germania, assistevano parecchi ministri e tutto il corpo diplomatico.

Ultimi Telegrammi

Roma 20. — *Berlino* 20. — La sentenza contro Arnim lo dichiara colpevole di aver sottratto 13 lettere e relazioni relative alla lotta ecclesiastica. Arnim fu assolto dall'accusa di prevaricazione, e sottrazione di altri documenti.

Versailles 19. — L'Assemblea approvò la proposta di nominare una Commissione per fare un'inchiesta affine di preparare un progetto di legge sull'Ageria.

Hongkong 19. — Il vapore del Pacifico *Japan* proveniente da Yokohama s'incendiò il giorno 17, a 60 miglia di Hongkong. Alcuni dell'equipaggio e viaggiatori sono arrivati. Si teme che molti vi siano periti.

Marsiglia 19. — Labadie, e la città di Marsiglia sono stati condannati ciascuno a 20,000 franchi d'indennità verso la vedova Gaillardon il di cui marito fu imprigionato illegalmente nel 1871, e che si suicidò.

Londra 19. — Comitato giudiziario del consiglio privato riformò la sentenza della corte dell'ammiragliato riducendo da 30 mila a 18 mila lire sterline l'indennità del salvataggio alle tre navi che rimorchiarono l'*Amerique*.

Bruxelles 19. — Camera — Il ministro della guerra rispondendo a Couvreur, dichiarò che il Governo non modificherà il sistema del reclutamento dell'esercito.

Il bilancio della guerra è approvato. La Camera è aggiornata al 19 gennaio 1875.

Madrid 19. — Il Corriere di Francia manca dal 9 corr. causa il cattivo tempo. Il 15 gennaio, 700 soldati andranno a Cuba.

Berlino 20. — Il Tribunale nella sentenza contro Arnim, riassumendo i motivi disse: I documenti della seconda categoria o sono effettivamente di proprietà dell'accusato o possono considerarsi come tali. Per la scomparsa dei documenti della terza categoria, l'accusato non può rendersi responsabile in causa del cattivo stato degli archivi dell'ambasciata tedesca a Parigi. Riguardo ai documenti di prima categoria non può trattarsi di sottrazione di pubblici documenti, ma soltanto del trasloco illegale dei medesimi. Non avendo i documenti in questione indubbiamente il carattere pubblico, fu applicato soltanto l'art. 133 del codice penale. La sentenza enumera come motivi aggravanti alla posizione dell'importanza dei documenti, come fra le circostanze attenuanti, l'irritazione dell'accusato per la detenzione durante l'istruzione.

Vienna 19. — Rendita austriaca 74 70 — in carta 69 90 — Cambio su Londra 110 75 — Napoleoni 9 91 5

Berlino 19. — Rendita italiana 67 1|4 — Credito Mobiliare 139 1|2

Londra 19. — Consolidato inglese — — Rendita italiana — —

Spettacoli d'oggi

TEATRO TOSI-BORGHI — Questa sera secondo Concerto del Violinista Rossi e Accademia Vocale — Ore 8.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI NOTIFICAZIONE

che s'inserisce a senso dell'Articolo 2044 del Codice Civile.

Ad istanza di Munari Giuseppe, Carlo e Lorenzo residenti i due primi in Codrea, il terzo in Ferrara, domiciliati per elezione in questa Città, Via Piopponi N. 13 presso l'Avv. Ettore Testa loro Procuratore.

SI FA NOTO

Che con Presidenziale Decreto 11 Decembre corrente si dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di Lire 31,000 prezzo dell'infradescritto fondo venduto agl'Istanti da Giovanni Orlandini con rogito Monti 3 Ottobre 1874 trascritto nel 7 successivo alla Cas. 2714 e seguito nello stesso giorno e sotto lo stesso Numero dall'iscrizione d'ufficio per gli effetti della purgazione ipotecaria; si delegò all'istruttoria il Giudice Avv. Alessandro Morosini; s'ingiunse ai creditori la produzione delle domande giustificate nel termine di giorni 40 dalla notificazione del Decreto.

Stabile venduto

Possessione in Codrea detta *Braglia S. Andrea* divisa in due corpi. Il 1.° detto *Braglia di Casa* contiene le fabbriche coloniche e confina a est colla via pubblica, a ovest con Gnoli e con altra via pubblica, a nord con Casoni, a sud colla strada pubblica. Il 2.° corpo detto *Ghiarone* confina a est con Zannini, a ovest col Po di Volano, a nord con Codecà, a sud con Solimani. La superficie complessiva è di Stara ferraresi 199 pari ad Ettari 21. 63. 77 ed è segnata in Mappa coi Numeri 287, 288, 289 sub. 1, 2, 196, 197, 198, 199, 200, 1673 sub. 1, 2.

Ferrara 18 Decembre 1874.

Per *Testa — Angelo Zeni.*

Estratto di Bando Venale

(2.ª Inserzione)

Si rende noto che avanti il Tribunale Civile di Ferrara, residente nel palazzo della ragione sulla piazza grande delle Erbe N. 16, nell'udienza di venerdì 22 Gennaio 1875 alle ore dieci antimeridiane, ad istanza di Bellotti Fortunato rappresentato dall'infrascritto procuratore, si procederà contro Bellini Canonico Don Andrea e Bellini Giuseppe Antonio, pel prezzo di Lire 2271 all'incanto di una Casa con magazzeni ed adiacenze, posta in Comacchio nella via del Carmine ed in quella che la stessa fronteggia col vicolo del Rosario, distinta coi civici numeri 456, 444 e 443, e con quelli di mappa censuaria 895, 896, 1037 2, 1038, 1039, 1042.

Ferrara 18 Dicembre 1874.

Avvocato *Giovanni Battista Crema.*

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.